

Management Delle Istituzioni Pubbliche

Management delle istituzioni pubbliche Management delle istituzioni pubbliche Management delle istituzioni pubbliche - IV edizione EGEA spa

These proceedings represent the work of researchers presenting at the 16th European Conference on Knowledge Management (ECKM 2015). We are delighted to be hosting ECKM at the University of Udine, Italy on the 3-4 September 2015. The conference will be opened with a keynote from Dr Madelyn Blair from Pelerei Inc., USA on the topic "The Role of KM in Building Resilience". On the afternoon of the first day Dr Daniela Santarelli, from Lundbeck, Italy will deliver a second keynote speech. The second day will be opened by Dr John Dumay from Macquarie University, Sydney, Australia. ECKM is an established platform for academics concerned with current research and for those from the wider community involved in Knowledge Management to present their findings and ideas to peers from the KM and associated fields. ECKM is also a valuable opportunity for face to face interaction with colleagues from similar areas of interests. The conference has a well-established history of helping attendees advance their understanding of how people, organisations, regions and even countries generate and exploit knowledge to achieve a competitive advantage, and drive their innovations forward. The range of issues and mix of approaches followed will ensure an interesting two days. 260 abstracts were initially received for this conference. However, the academic rigor of ECKM means that, after the double blind peer review process there are 102 academic papers, 15 PhD research papers, 1 Masters research papers and 7 Work in Progress papers published in these Conference Proceedings. These papers reflect the continuing interest and diversity in the field of Knowledge Management, and they represent truly global research from many different countries, including Algeria, Austria, Bosnia and Herzegovina, Brazil, Canada, Chile, Colombia, Cuba, Cyprus, Czech Republic, Estonia, Finland, France, France, Germany, Hungary, India, Indonesia, Iran, Ireland, Italy, Japan, Jordan, Kenya, Lithuania, Mexico, Nigeria, Norway, Pakistan, Poland, Portugal, Romania, Russia, Slovakia, Slovenia, South Africa, Spain, Sri Lanka, Sultanate of Oman, Sweden, Switzerland, Thailand, The Netherlands, UK, United Arab Emirates, USA and Venezuela.

2000.1355

365.997

The book Mastering anti-corruption - The practitioners' view is aimed at presenting different ways and modes of mastering anti-corruption in selected countries. By showing examples and cases the authors of particular chapters would like to emphasize the necessity of implementing solutions that will help to prevent corruption at all or at least will diminish its negative effects on business and human beings. The book is divided into four parts: "Introduction", "Anti-Corruption as a Topic in Practice - national and international perspective", "Anti-Corruption as a Topic in Practice - organizational perspective" and "Anti-Corruption as a Topic in Practice - ethical perspective". Authors of this book presented a wide range of issues and topics covering the problem of preventing and fighting the corruption around the world. Hopefully the cases will constitute a good practice for countries and nations facing the problem of corruption and will be an inspiration for further research as well as practical applications in this area.

Il sintagma società pubbliche identifica un'ampia fenomenologia che va dalle poche società c.d. legali esistenti alle società in house providing, da quelle controllate o semplicemente partecipate da pubbliche amministrazioni, a quelle miste, da quelle dominate od influenzate sul piano contrattuale a quelle in cui lo Stato ha prerogative speciali. I due volumi, frutto di esperienze interdisciplinari, scientifiche e operative diverse, partono dal Testo Unico ma hanno l'ambizione di analizzare l'intera e complessa legislazione in materia ed il sistema delle fonti. Un quadro composito di saggi che vanno dai regimi concorrenti delle responsabilità civili, contabili e penali alle regole della concorrenza, dalla giurisdizione alla disciplina lavoristica, dal coordinamento con la normative sugli appalti alle norme sulle quotazioni in mercati regolamentati, dagli statuti ai patti parasociali, dalla normativa penale alle implicazioni della legge 231, dall'anticorruzione alle procedure di valutazione, dalla crisi d'impresa ai sistemi di allerta e prevenzione, dagli adeguamenti statutari alle regole di governance, dai regimi transitori agli obblighi di dismissione. L'opera analizza e sviluppa tutti i rapporti tra le materie concorrenti e le possibili soluzioni per rilanciare un uso virtuoso del modello gestionale e sanzionarne l'abuso.

Come si misura la performance nelle Amministrazioni Pubbliche? La complessità della misurazione risulta connaturata alla vastità di attività amministrative che devono essere svolte dalle amministrazioni pubbliche a tutti i livelli (Ministeri, Enti Pubblici, Regioni, Province, Comuni, Università, Scuole ecc.) ed ai diversi risultati che devono essere conseguiti.

L'ampiezza della misurazione e valutazione della performance deriva anche dai differenti soggetti che, insieme all'azienda pubblica, concorrono al raggiungimento dei risultati (gli Enti Locali concorrono alla performance degli interventi regionali; le stesse Regioni, le Scuole o le Università concorrono alla performance degli interventi nel campo dell'istruzione, dell'università e della ricerca). Il presente lavoro si propone di fornire ai dirigenti, agli amministratori e ai soggetti che intrattano relazioni con gli enti pubblici logiche, metodi e strumenti di misurazione e valutazione della performance utilmente applicabili a tutte le categorie di enti, secondo un approccio economico-aziendale. Le esperienze nazionali ai vari livelli di governo e i casi internazionali aiutano ad applicare strumenti differenziati per la soluzione di problemi comuni.

La crescente attenzione alla razionalizzazione delle risorse e la sempre più spinta rilevanza attribuita alle variabili economico-aziendali rischia di compromettere la dimensione relazionale in sanità. L'incapacità dei tradizionali modelli di management di rispondere alle esigenze di un'utenza variegata i cui bisogni vanno oltre, e talvolta sono in contrasto, con le esigenze di contenimento della spesa in sanità è sempre più evidente. All'economista di impresa è richiesto di andare oltre gli aspetti tecnici di gestione per indagare le dimensioni cognitive e relazionali che influenzano il rapporto tra azienda sanitaria e utenza al fine di sviluppare nuovi modelli di management capaci di favorire l'armonizzazione tra prospettive divergenti. In tale cornice, la stesura adotta le lenti interpretative offerte dall'Approccio Sistemico Vitale e dalla Service Dominant Logic per indagare le condizioni di efficacia relazionale e di performance nelle aziende sanitarie al fine di chiarire cause e implicazioni delle condizioni di dissonanza cognitiva e di sviluppare modelli di management utili alla definizione di percorsi per la co-creazione di valore in sanità. Il modello proposto offre l'opportunità di rileggere le condizioni relazionali in sanità favorendo tanto i ricercatori quanto gli operatori di settore nel definire possibili percorsi di armonizzazione delle finalità e dei comportamenti individuali con l'obiettivo di assicurare l'emersione delle condizioni necessarie per la co-creazione di valore in sanità.

Una pubblica amministrazione trasparente non solo può migliorare la qualità della relazione con gli stakeholder e rafforzare la partecipazione democratica, ma permette anche di garantire una gestione più efficiente e di raggiungere i propri obiettivi strategici efficacemente. Cosa vuol dire, dunque, essere trasparenti? Il presente White Paper risponde a questa domanda da angolature differenti: si apre con la descrizione delle politiche di trasparenza a livello internazionale e l'analisi dell'attuale contesto normativo ed istituzionale

italiano. Successivamente, le autrici affrontano il rapporto tra trasparenza e ruolo delle tecnologie nelle pubbliche amministrazioni proponendo un modello di misurazione di trasparenza, accessibilit e interattivit dei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni: il "cubo della trasparenza". I test del modello sui siti dei Comuni capoluogo di Provincia italiani e delle Regioni italiane mostrano alcune misure sintetiche di trasparenza e offrono alcuni spunti di riflessione sui prossimi passi.

We have spent a great deal of time on the continued development of accounting and auditing standards, which are used as a primary component of corporate reporting, to reach today's financial reporting framework. However, is it possible to say that, currently, financial statements provide full and prompt disclosure? Or will they still be useful as a primary element with their current structures in corporate reporting? Undoubtedly, we are deeply concerned about these issues in recent times. This volume contains chapters to discuss the today's and tomorrow's accounting and corporate reporting phenomena in a comprehensive and multidimensional way. Therefore, this book is organized into six sections: "Achieving Sustainability through Corporate Reporting", "International Standardization", "Financial Reporting Quality", "Accounting Profession and Behavioral Aspects", "Public Sector Accounting and Reporting", and "Managerial Accounting".

Ongaro has made a major contribution to understanding the political and administrative systems of Southern Europe. The work goes beyond that, however, by providing an excellent example of comparative analysis in general. This book should be read by all students of comparative administration. B. Guy Peters, University of Pittsburgh, US and City University of Hong Kong This is an important book for several reasons. Public sector reform debates and policies have been heavily perhaps too heavily influenced by Anglo-Saxon models, and literature on reforms in the Latin part of Europe has, until now, only been available in a fragmented way. However, this unique new book offers a coherent vision across Southern Europe. It refers to important parts of our history and how these still influence current times. It also shows that culture does make a difference, and that contingencies are important. European public sector reform is as diverse as the range of its administrative histories, and this book is therefore crucial in our understanding of the future in relation to the past. Geert Bouckaert, Public Management Institute, Katholieke Universiteit Leuven, Belgium, and European Group for Public Administration This systematic, thorough and insightful book offers one of the very rare comparative studies of public management reform in Italy, France, Greece, Portugal and Spain. A unique and most valuable study. Walter Kickert, Erasmus University Rotterdam, the Netherlands Scholars of public management reform have been at it for many years but there was always a gap little was really known about southern Europe, those countries that come from the Napoleonic tradition. Now, Professor Edoardo Ongaro of Bocconi University has filled that gap, and we will all profit from his diligent and insightful work. Jeffrey D. Straussman, Nelson A. Rockefeller College of Public Affairs and Policy, University at Albany, US Theoretically eclectic and empirically rich, this is a much-needed volume on the dark side of the moon, that is, public management reform outside the Anglo-Saxon world.

Edoardo Ongaro sheds light on Italy and four other Napoleonic systems by producing a far-reaching comparative analysis that also captures the effects of Europeanization and multi-level governance on public management reforms. Ambitious yet ultimately accessible, this book is a must-read for those who want to explain and understand the trajectories of reform in their historical context. Claudio Radaelli, University of Exeter, UK The reader will find in Professor Ongaro's book a clear and thorough discussion of the public sector reform process both in Italy and southern European countries based upon a systematic comparative framework. This is a very useful and original work that any student in comparative politics or public administration will highly appreciate. Luc Rouban, CNRS, Centre de Recherches Politiques de Science Po (CEVIPOF), Paris, France This scholarly volume makes an interesting and distinctive contribution to the global public management reform debate by offering an analysis of reform trajectories in an important but rather neglected group of Southern European countries. Ewan Ferlie, King's College London, UK Since the 1980s, a wave of reforms of public management has swept the world. The investigation into the effects of such major transformations has, however, been unbalanced: important countries have received only limited attention. This timely book fills the gap by investigating the dynamics of contemporary public management reform in five European countries that gave shape to the Napoleonic administrative tradition France, Greece, Italy, Portugal, Spain. Edoardo Ongaro presents an in-depth investigation of the reform of public management in these countries, revisiting major topics of theoretical interest in the study of public administration. He addresses key issues regarding the influence of the past on the transformation of the public se

Un'analisi attenta e mai scontata di un ideale che, a partire da un passato remoto, giunge fino ai giorni nostri, ma che sembra rivestire un ruolo poco importante nella società odierna: la meritocrazia. Come è possibile osservare in molti settori, purtroppo, essere qualificati, professionali e competenti conduce raramente ai benefici, che dovrebbero esserne naturale conseguenza. Lorenzo Ieva, in questo saggio, scruta e sviscera la nozione di meritocrazia, senza però mai perdersi tra semantiche o iperboli, che riducano il discorso ad una speculazione filosofica astratta. Rimanendo con tenacia sui binari del rigoroso filo logico seguito, riesce ad esporre concetti complessi con efficacia e precisione, rendendo il libro accessibile a tutti, anche ai lettori profani della materia. Nel trattato metodico svolto, vi è la descrizione delle conseguenze negative, che si ripercuotono sul sistema socio-economico, a causa della scarsa considerazione del merito, e viene evidenziato come, invece, la presa di coscienza circa l'importanza di valorizzare il merito determini in uno Stato il progresso e lo sviluppo. In definitiva, l'autore ci fornisce un quadro completo delle molteplici sfaccettature del problema meritocratico, suscitando molto bene la nostra curiosità sul tema. Lorenzo Ieva, Magistrato TAR e Dottore di ricerca in diritto pubblico dell'economia, è stato dirigente pubblico per oltre dieci anni. Esperto di lavoro pubblico. Autore di oltre ottanta saggi ed articoli in materia di diritto e di scienza dell'amministrazione. È stato altresì iscritto all'albo degli arbitri per le controversie in materia di contratti pubblici tenuto dall'Autorità nazionale anti-corruzione. È Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

This book provides a unique study of the role of universities, as organisation systems, in the pursuit of the Europe 2020 strategy. While Europe 2020 focuses on creating the basis for the advancement and

cohesion of the EU's member states, it also has an important role in influencing the development strategies for potential candidate states. In this regard, the book examines two new member states – Slovenia and Croatia – and two potential EU candidate states – Serbia and Kosovo – in the Western Balkans. Based on these cases, the author argues that the operationalization of the Europe 2020 strategy depends to a great extent of the role and contribution of tertiary organisations such as educational institutions, i.e. public and private universities, and therefore requires the formulation of an economic development strategy at the national level that is capable of duly allocating the available financial resources. The study suggests that the paradigm shift represented by Europe 2020 has helped to forge a new academic identity, adding to the relevance of university organisations as fundamental agents for the promotion of economic development; in addition, it shows that an intensive learning process involving major structural changes is underway in the four countries discussed, as well as many other EU member states.

Il libro è uno strumento per studenti universitari che si avvicinano per la prima volta ai temi della gestione delle istituzioni pubbliche o di scienza dell'amministrazione con un taglio economico-aziendale. La finalità didattica è sostenuta da alcune caratteristiche: linguaggio preciso; capitoli brevi; sequenza logica pensata per corsi universitari di 6/8 crediti; presenza di supporti per lo studio e ricco elenco di esempi attuali che permettono al testo di essere molto esemplificativo. Lo spettro dei temi indagati è molto ampio, per permettere allo studente di avere una comprensione ampia sulle caratteristiche delle istituzioni pubbliche, sulle specificità manageriali e sulle traiettorie di cambiamento in corso. L'approccio pedagogico prevalentemente adottato è di natura induttiva: partendo dall'analisi di casi, problemi pubblici o evidenze quantitative si cerca di concettualizzare e costruire la teoria interpretativa e le correlate suggestioni di management e di policy.

This book provides a systematic introduction to the philosophical foundations of the study and the practice of public administration. It reviews all the main philosophical streams, from ancient Greek philosophy to the contemporary strands, and discusses their significance for public governance and public management. Ontological and epistemological issues are brought to the fore in discussing contemporary conceptions of the nature of public administration. The quest for justification and legitimacy of public governance is examined, and 'Common Good', 'Social contract' and 'Personalism' arguments vetted. The works of thinkers like Thomas More and Niccolò Machiavelli are revisited and the implications for contemporary public administration are drawn.

On January 2009, President Obama signed the Memorandum on Transparency and Open Government. The memorandum declares the new Administration's commitment to creating an unprecedented level of openness in Government and establishing a system linking three principles: transparency, public participation and collaboration. Since then, federal agencies in the United States and public administrations around the world have embarked on open government initiatives and have worked to redefine their relationship with citizens and with each other. On September 20th, 2011, eight governments gathered in New York City to launch the Open Government Partnership, a new multilateral initiative to promote open government. The benefits attributed to open government are many and by no means universally shared. They include the claims that open government leads to more effective decision making and services, safeguards against corruption, enables public scrutiny, and promotes citizens' trust in government. However, the speed of events and pressure to implement has given rise to confusion and ambiguity. Although many of the initiatives have been based on opening data and on promoting open action, governments have followed different directions and interpretations when it has come to implement them and development of open government has become unequal and heterogeneous. This book provides a comprehensive study of recent major developments of open government around the world, and analyzes the importance of open government efforts for public governance, making it of interest to academics and practitioners worldwide.

Society is now facing challenges for which the traditional management toolbox is increasingly inadequate. Well-grounded theoretical frameworks, such as systems thinking and cybernetics, offer general level interpretation schemes and models that are capable of supporting understanding of complex phenomena and are not impacted by the passage of time. This book serves the knowledge society to address the complexity of decision making and problem solving in the 21st century with contributions from systems and cybernetics. A multi-disciplinary approach has been adopted to support diversity and to develop inter- and trans-disciplinary knowledge within the shared thematic of problem solving and decision making in the 21st century. Its conceptual thread is cyber/systemic thinking, and its realisation is supported by a wide network of scientists on the basis of a highly participative agenda. The book provides a platform of knowledge sharing and conceptual frameworks developed with multi-disciplinary perspectives, which are useful to better understand the fast changing scenario and the complexity of problem solving in the present time.

Territori, governance e sviluppo sostenibile sono concetti estremamente interconnessi e schiudono le porte ad un'indagine interdisciplinare che appare essere l'unica prospettiva per la loro comprensione congiunta e biunivoca. Nato nell'alveo di H.O.P.E. – High Observatory on the Policies of Europe – questo testo colleziona contributi multidisciplinari come è tradizione del Centro Interdipartimentale di ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale “Raffaele d'Ambrosio” (L.U.P.T.) dell'Ateneo federiciano, al fine di analizzare la liaison che intercorre tra territori, governance e sviluppo sostenibile, tematica che ha permesso di accomunare contributi scientifici di diverse discipline, unite in sincrono per gettare luce su fenomeni sempre più complessi dell'attuale realtà. Gli autori: Erminia Attaianese, Mariano Bonavolontà, Carmen Cioffi, Stefano De Falco, Gabriella Duca, Anna Maria Frallicciardi, Andrea Giuliacci, Ettore Guerrera, Giuseppina Mari, Antonietta Maria Nisi, Eva Panetti, Maria Scognamiglio, Tiziana Scognamiglio, Maria Camilla Spena, Guglielmo Trupiano, Salvatore Visone.

La valutazione delle performance rappresenta uno dei principali assi di rinnovamento della pubblica amministrazione italiana. Nel nostro Paese, il settore artistico e culturale rappresenta l'ambito di elezione principale per sperimentare nuove modalità di valutazione dei risultati soprattutto se quest'attività è propedeutica alla formulazione di politiche pubbliche per l'arte e la cultura di nuova generazione. L'importanza annessa a quest'attività, tuttavia, non sempre si accompagna ad una conoscenza condivisa su cosa si intenda per valutazione, quali risultati (o, appunto, performance) è possibile misurare e, successivamente, valutare, quali modalità e attori possono essere coinvolti nel processo di valutazione. Obiettivo principale di questo volume è quindi quello di dipanare alcune questioni chiave relativamente all'attività di valutazione delle performance in ambito culturale con particolare riferimento alle pratiche di governance delle reti di pubblico interesse che sempre più frequentemente vengono sviluppate per rilanciare e valorizzare il patrimonio culturale di determinati territori.

Challenging some of the established practices of public policy and administration, which have been called into question by the financial and banking crises of 2008, this title investigates public sector management and the public managers acting in the interests of civil society to get to the heart of best practice.

This book discusses Public-Private Partnerships (PPPs) and their potential to protect and maintain critical infrastructure in a variety of global governmental settings. Critical infrastructure is defined as essential services that underpin and support the backbone of a nation's economy, security, and health. These services include the power used by homes and businesses, drinking water, transportation, stores and shops, and communications. As governmental budgets dwindle, the maintenance of critical infrastructure and

the delivery of its related services are often strained. PPPs have the potential to fill the void between government accounting and capital budgeting. This volume provides a survey of PPPs in critical infrastructure, combining theory and case studies to provide a comprehensive view of possible applications. Written by a diverse group of international experts, the chapters detail PPPs across industries such as transportation, social infrastructure, healthcare, emergency services, and water across municipalities from the US to New Zealand to Hong Kong. Chapters discuss objectives and legal requirements associated with PPPs, the potential advantages and limitations of PPPs, and provide guidance as to how to structure a successful PPP for infrastructure investment. This book is of interest to researchers studying public administration, public finance, and infrastructure as well as practitioners and decision makers interested in instituting PPPs in their communities.

373.4

Based on a survey of more than 6700 top civil servants in 17 European countries, this book explores the impacts of New Public Management (NPM)-style reforms in Europe from a uniquely comparative perspective. It examines and analyses empirical findings regarding the dynamics, major trends and tools of administrative reforms, with special focus on the diversity of top executives' perceptions about the effects of those reforms.

373.5

365.764

Le aziende pubbliche svolgono servizi essenziali per lo sviluppo sociale ed economico. La loro economicità, la qualità dei servizi, la capacità di realizzare programmi e progetti innovativi sono gli elementi su cui oggi il management pubblico deve concentrare l'attenzione. L'economicità dell'ente pubblico può essere raggiunta attraverso una piena responsabilità sui processi organizzativi e gestionali, attraverso un sistema di misurazione capace di cogliere i risultati economici conseguiti, la soddisfazione dei cittadini e l'efficacia delle politiche pubbliche perseguite. La qualità dei servizi da promuovere con una costante attenzione al cittadino e all'utente del servizio. La capacità realizzativa di programmi e di progetti da ricercare in organizzazioni del lavoro efficaci e flessibili. In tutto ciò il management ha un ruolo fondamentale: permettere una responsabilizzazione sui risultati e favorire l'innovazione nelle modalità di indirizzo e controllo. È questo management che attraverso strumenti gestionali adeguati agli enti pubblici deve divenire capace di generare cambiamento e consolidare i risultati positivi raggiunti.

Il volume propone la ricerca di convergenza e sintesi tra due filoni culturali diversi che si riferiscono allo stesso fenomeno: come far funzionare al meglio istituzioni le cui finalità sono di definire e perseguire l'interesse generale e orientare - tramite la funzione di regolazione - istituzioni private a operare nell'interesse comune. Il libro presenta quindi un progetto che, consolidando le conoscenze finora sviluppate nell'ambito dell'economia aziendale applicata al settore pubblico, potrà renderle sempre più solide sul piano teorico e al tempo stesso vicine al mondo reale. Si pone come un ponte tra comunità scientifica degli aziendalisti che si occupano di amministrazioni pubbliche e operatori (politici, dirigenti, ecc.) interessati a sistematizzare concettualmente le loro esperienze. L'auspicio è che questo libro possa suscitare l'interesse degli studenti verso futuri percorsi formativi, lauree magistrali in public management o policy, che sviluppino alte professionalità orientate alla promozione dell'interesse pubblico. L'edizione 2015 si caratterizza per la sostituzione dei capitoli 11 e 15. Il primo affronta il tema dell'etica e della corruzione, che continua ad avere una sua valenza d'attualità. Il capitolo 15 riguarda la gestione delle risorse umane e si focalizza sui temi chiave dell'attrazione dei talenti migliori e la costruzione di percorsi di sviluppo delle professionalità. Elio Borgonovi è professore ordinario presso l'Università Bocconi di Milano, già Dean della SDA Bocconi School of Management e Direttore IPAS (Istituto Pubblica Amministrazione e Sanità). Nel 2011 ha ottenuto il Dottorato di Ricerca honoris causa dall'Università Paul Cezanne Aix-Marseille. Giovanni Fattore è professore associato presso l'Università Bocconi di Milano e Presidente dell'Associazione Italiana di Economia Sanitaria (AIES). Francesco Longo è professore associato presso l'Università Bocconi di Milano e Direttore del CERGAS (Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale).

Indice Antropologia delle istituzioni Maria Minicuci e Mariano Pavanello, Introduzione (p. 9-35) 1. Dall'antropologia politica all'antropologia del politico. 2. Tassonomie e agentività sovranazionali. 3. Università e culture dell'audit. 4. Pubbliche amministrazioni e stereotipi identitari. 5. Dallo Stato «deformato» allo Stato fragile. 6. Good governance, sviluppo e lotta alla corruzione. 7. La rinascita dei poteri tradizionali e l'indigenizzazione del regime fondiario. Berardino Palumbo, Sistemi tassonomici dell'immaginario globale. Prime ipotesi di ricerca a partire dal caso Unesco (p. 37-72) 1. Un po' per gioco. 2. De-essenzializzare lo Stato nello scenario globale. 3. Classificazioni Unesco: forme istituzionali e produzioni identitarie. 4. Classificazione Unesco e gerarchia (globale) di valori. 5. Schemi comuni. Cris Shore e Mira Taitz, A che serve l'università? Le istituzioni pubbliche come proprietà privata (p. 73-94) 1. Introduzione: globalizzazione, neoliberalizzazione e il mutevole contesto universitario. 2. La riforma universitaria, la privatizzazione e la questione della «proprietà». 3. Chi possiede l'università? Accademici, management e impresa privata. 4. Conclusioni. Piero Cipriano, Nuova managerialità pubblica e «questione amministrativa» meridionale. Il «caso» Palermo (p. 95-123) 1. Una nuova «questione amministrativa» meridionale? 2. Tecniche di territorializzazione. 3. Pratiche «locali»: tra conflitto e disuguaglianza. 4. Retoriche di marginalizzazione. 5. Conclusioni. Barbara Orlandini, Sviluppo e good governance: retorica e pratica di nuove forme di potere (p. 125-141) 1. Introduzione. 2. Antropologia delle politiche. 3. «Buon governo»... buono per chi? 4. Good governance: lost in translation? Mario Zamponi, Regime fondiario comunitario e autorità tradizionali: una nuova «tribalizzazione»? (p. 143-163). 1. Terra e autorità in Sudafrica. Caratteristiche e temi di discussione. 2. Le trasformazioni del dopo apartheid e il Clra. 3. Il dibattito in corso. 4. Conclusioni. Giorgio Blundo, L'appropriazione locale delle politiche transnazionali anticorruzione in Senegal (p. 165-178) 1. Introduzione. 2. La genesi del Forum Civil: una minoranza elitaria. 3. Il passaggio alla lotta nei confronti della corruzione. 4. Risorse, reti e registri di competenza dei brokers della good governance. 5. La svolta politica? Brokeraggio in good governance e rifondazione dello Stato. 6. Conclusioni. Saggi Alice De Toni, Donne di mafia: rappresentazione e autorappresentazione sulla stampa italiana degli anni sessanta e settanta (p. 179-200) 1. Introduzione. 2. Rappresentazioni e frames descrittivi. 3. Le immagini della famiglia. 4. Da oggetto a soggetto di rappresentazione. 5. Auto-rappresentazioni: da mogli a madri. 6. Considerazioni conclusive. Biblioteca Pinella Di Gregorio, Per una repubblica «digitale» della cultura (p. 201-208) Gli autori di questo numero (p. 209-212) Summaries (p. 213-217)

Il cambiamento dell'approccio allo sviluppo territoriale è legato alla capacità di comprendere, interpretare e assorbire la varietà dell'ambiente di riferimento attraverso l'apertura dei processi decisionali agli stakeholder territoriali e alla loro diretta partecipazione non solo nella fase di ideazione e progettazione ma anche in quella di attuazione. Questo per supportare la capacità della comunità di generare uno sviluppo sostenibile dal punto di vista istituzionale, sociale, economico e ambientale, uno sviluppo che garantisca un progressivo miglioramento, vero e duraturo, del benessere e della qualità della vita dei suoi residenti, grazie all'agire collaborativo e integrato degli stakeholder territoriali, tra i quali la società civile nelle sue diverse forme e articolazioni operative. Se la comunità in azione è oggi un obiettivo primario per amministratori pubblici, imprenditori, manager di imprese e di aziende pubbliche, amministratori e manager di aziende non profit, singoli cittadini, la Community Governance è il paradigma culturale, lo stimolo e il modello di governo di questa azione.

365.1035

[Copyright: e756a957d9906e5f29b54787ad5f4941](#)